

Nome del prodotto:
Comparto Goldman Sachs Global Credit (Hedged)

Identificativo della persona giuridica:
E4REFXWS2O3T4J05Y122

Caratteristiche ambientali e/o sociali

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ Sì ☐ No

| | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello 0% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale |
| <input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____% | <input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile |



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Consulente dell'investimento implementa un approccio alle considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nel suo processo di investimento fondamentale come indicato di seguito (i "Criteri ESG"). Detto approccio si compone di: (i) esclusioni basate su rating ESG proprietari; (ii) target a livello di portafoglio come indicato di seguito.

Inoltre, il processo di screening per il Comparto generalmente esclude gli emittenti governativi e societari che hanno la categoria più bassa di rating ESG, in base al sistema di punteggio interno proprietario del Consulente dell'investimento. Gli emittenti governativi e societari con i rating ESG più bassi secondo il sistema di punteggio interno proprietario del Consulente dell'investimento rappresentano generalmente meno del 10% degli emittenti per i quali il Consulente dell'investimento ha assegnato un rating ESG interno. Il Comparto può investire in un emittente governativo o societario prima che tale emittente riceva un rating ESG interno. In alcuni casi potrebbe non essere disponibile un rating ESG interno. Rientrano in tali casi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimenti in natura, attività societarie, nuove emissioni, partecipazioni prossime alla scadenza e/o alcune partecipazioni a breve termine.

Il Consulente dell'investimento, a sua esclusiva discrezione, può aggiornare periodicamente il proprio processo di screening o sottoporre a riesame le soglie applicabili a tali attività. Possono verificarsi casi in cui gli emittenti già presenti nel Comparto, ma non inclusi nella categoria più bassa di rating ESG o altrimenti esclusi in virtù dei summenzionati Criteri ESG al momento dell'acquisto, vengano successivamente individuati dal Consulente dell'investimento come idonei a rientrare in tale categoria o altrimenti da escludere in base ai suddetti Criteri ESG. Il Consulente dell'investimento non sarà tenuto e potrebbe non essere in grado di vendere tali titoli, ad esempio qualora gli stessi non siano prontamente disponibili per problemi di liquidità o altri motivi.

Il Comparto mira a raggiungere una minore esposizione rispetto al Comparto/Indice di riferimento indicato in seguito alle società con determinate soglie prestabilite per la diversità nei consigli di amministrazione, come misurato dalla percentuale di donne che rivestono la carica di amministratori nel consiglio della società. L'attuale soglia prestabilita fissata dal Consulente dell'investimento prevede che il Comparto detenga una ponderazione inferiore a quella dell'indice di riferimento in emittenti che hanno meno del 10% di donne amministratori (i consigli di amministrazione dove meno del 10% dei membri sono donne non raggiungono la soglia prefissata); la soglia può comunque essere modificata a discrezione del Consulente dell'investimento senza preavviso agli Azionisti (che possono ottenere in qualunque momento i dettagli in merito alla soglia vigente dal Consulente dell'investimento).

Il Comparto mira a raggiungere un'intensità di carbonio media ponderata inferiore rispetto al Comparto/Indice di riferimento indicato di seguito. L'intensità di carbonio media ponderata è una misura delle emissioni di carbonio di ambito 1 e 2 di un emittente societario calcolata in base alla ponderazione media nel Comparto. Questo parametro viene stabilito dal Consulente dell'investimento utilizzando dati di terze parti. Le emissioni di ambito 1 comprendono tutte le emissioni di gas serra generate direttamente da fonti possedute o controllate dall'azienda. Le emissioni di ambito 2 comprendono le emissioni di gas serra indirette derivanti dal consumo di elettricità, calore o vapore acquistati e dalle perdite di trasmissione e distribuzione (T&D) associate ad alcune utenze acquistate. Può capitare che i dati sulle emissioni di carbonio di ambito 1 e 2 non siano disponibili per un determinato emittente societario.

Il Consulente dell'investimento monitorerà questi target su base continuativa e cercherà di adeguare il Comparto con frequenza almeno trimestrale per raggiungere i target.

Si noti che il Comparto/Indice di riferimento non è un benchmark ESG e che il Comparto non è gestito con l'intento di raggiungere gli obiettivi di riscaldamento globale a lungo termine dell'Accordo di Parigi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento allo scopo di ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori sono utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto:

- % di emittenti governativi e societari del Comparto con un rating ESG secondo il sistema di punteggio interno proprietario del Consulente dell'investimento pari o inferiore a 1.
- La differenza tra l'esposizione alle società con meno del 10% di donne nel consiglio di amministrazione della società del Comparto e il Comparto/Indice di riferimento.
- La differenza tra l'intensità di carbonio media ponderata di ambito 1 e 2 di tutti gli emittenti societari (se disponibili) del Comparto e l'intensità di carbonio media ponderata di ambito 1 e 2 del Comparto/Indice di riferimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Questa domanda non è applicabile in quanto il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Questa domanda non è applicabile in quanto il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Sì, questo Comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) attraverso i pilastri ambientali e/o sociali. I PAI sono presi in considerazione qualitativamente applicando i criteri ESG vincolanti sopra descritti. Su una base non vincolante e di rilevanza, i PAI vengono considerati anche attraverso un impegno specifico a livello aziendale e di team di investimento. Ulteriori informazioni su cui si tiene conto dei PAI sono disponibili sul nostro sito web e saranno disponibili anche nella relazione annuale del Comparto ai sensi dell'articolo 11 dell'SFDR.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente dell'investimento implementa i Criteri ESG su base vincolante nel proprio processo di investimento, come sopra descritto.

Oltre ad applicare i Criteri ESG come sopra esposto, il Consulente dell'investimento può integrare i fattori ESG con i tradizionali aspetti fondamentali nell'ambito del processo di ricerca correlato, mirante a: (i) determinare se un particolare titolo obbligazionario e/o settore sia adatto e abbia valutazioni interessanti per l'investimento; e (ii) valutarne il potenziale impatto sulla qualità creditizia e sugli spread di un particolare titolo obbligazionario. Tra i fattori fondamentali tradizionali che il Consulente dell'investimento può tenere in considerazione, su base non vincolante, figurano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, leva finanziaria, utili, valore aziendale, tendenze settoriali e fattori macroeconomici. I fattori ESG di cui il Consulente dell'investimento può tenere conto includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i profili delle emissioni e l'intensità di carbonio, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e il rischio informatico, i rapporti con le parti interessate, i rapporti con i dipendenti, gli incentivi alla gestione, la struttura e le pratiche di governance, le questioni ambientali, l'esposizione al rischio climatico fisico, la governance dei gestori dei prestiti e le controversie e le pratiche di lavoro. L'identificazione di un rischio correlato a un fattore ESG non escluderà necessariamente un particolare titolo obbligazionario e/o settore che, a giudizio del Consulente dell'investimento, sia altrimenti adatto e abbia un prezzo interessante ai fini dell'investimento. La rilevanza di specifici aspetti fondamentali tradizionali e fattori ESG nel processo d'investimento basato sull'analisi fondamentale varia a seconda delle classi di attività, dei settori e delle strategie. Il Consulente dell'investimento può utilizzare i dati forniti da fornitori terzi e/o interagire direttamente con gli emittenti per valutare i fattori sopra indicati. Il Consulente dell'investimento adotta un processo d'investimento dinamico basato sull'analisi fondamentale che considera svariati fattori senza che vi sia un singolo fattore o una singola considerazione a risultare determinante.

Il Consulente dell'investimento intende collaborare con emittenti societari in questo Comparto che ritiene abbiano una scarsa rappresentanza femminile nel proprio consiglio di amministrazione. La soglia di impegno relativa a questo tema è attualmente fissata al 10% (i consigli di amministrazione dove meno del 10% dei membri sono donne non raggiungono la soglia prefissata), ma può essere modificata a discrezione del Consulente dell'investimento senza preavviso agli Azionisti (che possono ottenere in qualunque momento i dettagli in merito alla soglia vigente dal Consulente dell'investimento). Il Consulente dell'investimento può investire in un emittente societario prima di o senza avviare iniziative di collaborazione con tale emittente.

Il Consulente dell'investimento intende collaborare con gli emittenti societari e sovrani in questo Comparto che a suo avviso hanno basse credenziali ESG, con l'obiettivo di incoraggiare gli emittenti societari a migliorare le pratiche ESG rispetto ai loro omologhi e quelli sovrani a migliorare le loro prestazioni ambientali complessive e a promuovere una maggiore divulgazione delle metriche relative al clima. Il Consulente dell'investimento può investire in un emittente prima di o senza avviare iniziative di collaborazione con tale emittente.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il Comparto generalmente esclude gli emittenti governativi e societari che hanno la categoria più bassa di rating ESG, in base al sistema di punteggio interno proprietario del Consulente dell'investimento al momento dell'acquisto, fermo restando però che il Comparto può rappresentare meno del 10% in tali emittenti.
- Il Comparto mira a raggiungere una minore esposizione, rispetto al Portafoglio Comparto/di riferimento, rispetto alle società con meno del 10% delle donne nel consiglio di amministrazione della società.
- Il Comparto mira a raggiungere un'intensità di carbonio media ponderata inferiore rispetto al Comparto/Indice di riferimento.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Comparto si avvale dell'approccio proprietario di Goldman Sachs Asset Management per identificare e valutare i trasgressori delle norme globali e gli emittenti che potrebbero essere coinvolti in pratiche di governance inadeguate, in particolare in relazione a strutture gestionali solide, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e compliance fiscale.

Questo approccio proprietario mira a identificare, rivedere, valutare e monitorare le società contrassegnate da provider di dati esterni come società che violano o che comunque non sono in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), le linee guida OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché le società che hanno ricevuto punteggi elevati in termini di controversie (tra cui controversie significative sulla governance, controversie gravi sui diritti dei lavoratori e controversie gravi sulla conformità fiscale). In seguito alla disamina di questi dati esterni, le società che il Consulente dell'investimento ritiene che perpetrino violazioni gravi e continuative e/o che non siano considerate in linea con le buone pratiche di governance senza che vi pongano un rimedio sufficiente saranno escluse dal Comparto. Il suddetto elenco di società sarà riesaminato su base almeno semestrale. Il Consulente dell'investimento potrebbe non essere in grado di vendere prontamente titoli destinati ad essere esclusi dal Comparto in occasione del suddetto riesame (ad esempio, a causa di problemi di liquidità o per altri motivi al di fuori del controllo del Gestore degli investimenti); tuttavia, cercherà di disinvestire il più presto possibile in modo ordinato e nel migliore interesse degli Azionisti.



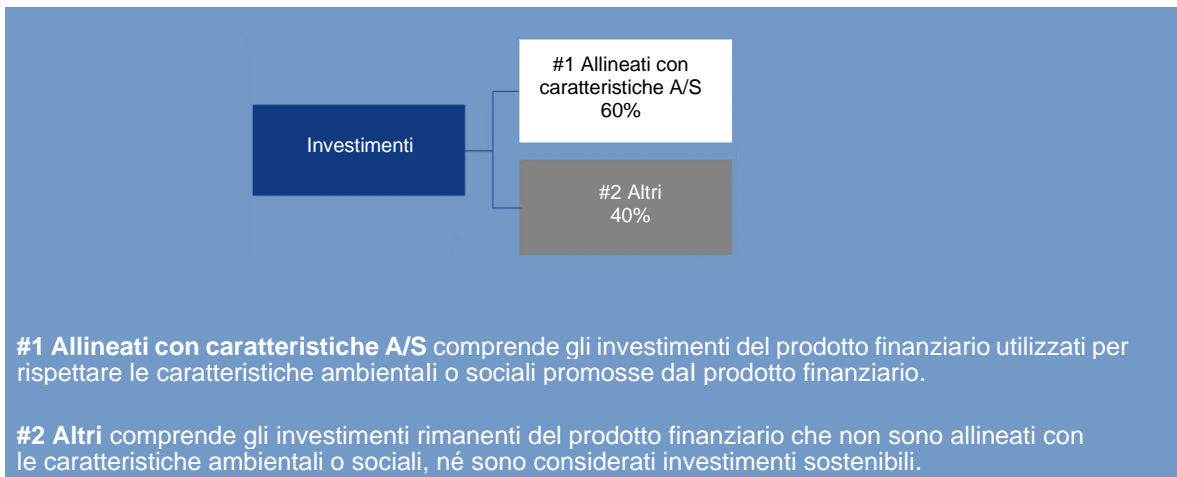
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 60% degli investimenti sarà allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo Comparto, come sopra indicato. Fino al 40% può essere detenuto in disponibilità liquide, derivati, titoli garantiti da collaterale ed emittenti per i quali mancano dati e che rientrano nella categoria ESG più bassa o che divengano altrimenti candidati all'esclusione dopo l'acquisto ma non possano essere liquidati in tempi brevi.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Questa domanda non è applicabile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

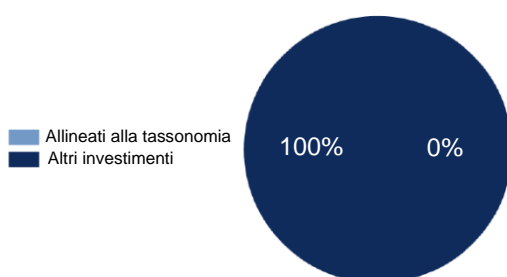
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

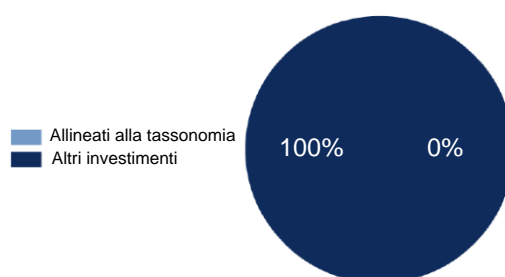
Attualmente il Comparto non si impegna a investire in "investimenti sostenibili" ai sensi della Tassonomia UE e pertanto il suo allineamento con la Tassonomia è pari allo 0%. Tuttavia, la posizione sarà tenuta sotto controllo via via che le regole sottostanti vengono finalizzate e mano a mano che aumenta la disponibilità di dati affidabili nel tempo.

I due grafici che seguono mostrano in azzurro la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Comparto non si impegna a effettuare "investimenti sostenibili" ai sensi della Tassonomia UE, anche la quota minima degli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della Tassonomia UE è pertanto fissata allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Questa domanda non è applicabile in quanto il Comparto non si impegna a effettuare investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" includono disponibilità liquide per scopi di liquidità, derivati e titoli garantiti da collaterale per una gestione efficiente del portafoglio ed emittenti per i quali mancano dati o che rientrano nella categoria ESG più bassa o che divengano altrimenti candidati all'esclusione dopo l'acquisto ma non possano essere liquidati in tempi brevi. Questi possono essere utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto, ma non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Comparto, né possono essere considerati investimenti sostenibili. Si prevede che la percentuale indicata sia quella massima che può essere contenuta in questi strumenti, ma la percentuale effettiva può variare di volta in volta.

Questi strumenti finanziari non sono soggetti ad alcuna garanzia minima di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.gsam.com/content/dam/gsam/pdfs/common/en/public/stewardship/Disclosure_Policy_Document.pdf?sa=n&rd=n